

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via C.da Pizzano, 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02820241202
Numero Rea	BO 470041
P.I.	02820241202
Capitale Sociale Euro	480.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A197452

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.565.212	2.898.065
II - Immobilizzazioni materiali	15.578	13.784
Totale immobilizzazioni (B)	2.580.790	2.911.849
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.156	363.195
imposte anticipate	27.806	28.026
Totale crediti	342.962	391.221
IV - Disponibilità liquide	454.043	293.837
Totale attivo circolante (C)	797.005	685.058
D) Ratei e risconti	76.394	181.997
Totale attivo	3.454.189	3.778.904
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	480.500	480.500
IV - Riserva legale	34.652	24.029
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(148.104)	(171.829)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.314	35.410
Totale patrimonio netto	397.363	368.110
B) Fondi per rischi e oneri	104.713	84.653
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.038	512.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.576.555	1.787.861
Totale debiti	2.029.593	2.300.680
E) Ratei e risconti	922.520	1.025.461
Totale passivo	3.454.189	3.778.904

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.460.131	1.454.919
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	134.899	146.459
altri	14.455	71.758
Totale altri ricavi e proventi	149.354	218.217
Totale valore della produzione	1.609.485	1.673.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	638	2.732
7) per servizi	1.024.248	1.043.919
8) per godimento di beni di terzi	1.581	285
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	341.561	351.991
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	333.953	333.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.608	18.143
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.153	5.404
Totale ammortamenti e svalutazioni	351.714	357.395
13) altri accantonamenti	57.260	57.260
14) oneri diversi di gestione	29.150	49.878
Totale costi della produzione	1.464.591	1.511.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	144.894	161.667
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	-
Totale proventi diversi dai precedenti	28	-
Totale altri proventi finanziari	28	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	107.405	118.706
Totale interessi e altri oneri finanziari	107.405	118.706
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.377)	(118.706)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.517	42.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.983	7.294
imposte differite e anticipate	220	257
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.203	7.551
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.314	35.410

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 30.314.

Il Consorzio Karabak Sette è stato costituito il 12 febbraio 2008 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiai e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Ozzano dell'Emilia di un nido d'infanzia. Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia. Il Consorzio è stato costituito quale "società veicolo" ed ha oggetto ed attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata complessiva del rapporto di concessione è di venti anni.

Nell'agosto 2010 è terminata la costruzione. L'apertura del nido (4 sezioni) è avvenuta a settembre 2010 contestualmente all'attivazione delle prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale. In data 30 ottobre 2010 è stata consegnata anche la palazzina al Comune e quindi da quella data, in ritardo di 60 giorni rispetto al preventivato, è partito anche il relativo canone di locazione. In data 13 gennaio 2011 è stato inaugurato il Centro Famiglie.

La seconda e terza sezione di scuola dell'infanzia sono state attivate in anticipo rispetto a quanto previsto nel contratto originario, che ne prevedeva l'apertura a far data dall'anno scolastico 2015/2016, a fronte di nuove esigenze dell'ente e sulla base di quanto contenuto in due contratti di modifica siglati rispettivamente il 19 settembre 2011 (Rep. 617/2011) e il 4 aprile 2014 (Rep. 753/2014). Nello specifico la terza sezione è stata attivata nell'anno scolastico 2011/2012 e la quarta sezione ha avuto avvio nell'anno scolastico 2013/2014. In accordo con l'amministrazione comunale il servizio ausiliario, inizialmente previsto per tutte le sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 4 unità di personale, è stato limitato a 2 unità di personale. L'economia prodotta è stata in parte scontata al concessionario e in parte utilizzata per l'avvio di un servizio, da aprile 2012, di promozione di interventi di prevenzione del disagio psicologico e sociale di minori. Un'ulteriore economia annuale pari a 2.571 euro nel 2016 e 34.885 euro dal 2017 in avanti è stata scontata all'amministrazione comunale per gli anni 2016, 2017 e 2018. Da gennaio 2019 tali economie sono state utilizzate per potenziare le attività del Centro Famiglie.

Il 18 maggio 2015, l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Prot. 2016/0006020) ha rilasciato una nuova autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia La Culla, con aumento della capienza massima da 69 a 83 posti nido per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il Comune di Ozzano dell'Emilia garantisce ogni anno al Consorzio la copertura completa di 69 posti nido. Il tasso di occupazione annuale è pari all'83%.

In riferimento al contratto di concessione art. 2 (Durata della Concessione) e art. 6.7.1 (Locali - Impianti-Arredi) e al piano economico finanziario punto 7.3. (Accantonamento al fondo di ripristino immobile) e Tabella Conto Economico, segnaliamo di aver quantificato gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2019 per un importo totale di euro 37.199,60 e di avere proceduto ad abbattere il fondo di ripristino per pari importo. Tale scelta fu presa a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che, oltre a confermare la necessità delle spese di manutenzione straordinaria eseguite per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione, confermavano la capienza del fondo ripristino residuo per le esigenze future.

Si evidenzia che in data 7 novembre 2019 il socio Cadiai ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del vigente Statuto, l'intenzione di cedere al socio Società Dolce tutte le azioni, meno una, detenute nel Consorzio, e, conformemente a quanto previsto nel sopra citato articolo statutario, in data 18 novembre 2019 è stata data debita informazione agli altri soci affinché potessero valutare l'esercizio del diritto di prelazione ad essi spettante. Trascorsi i 15 giorni previsti dallo Statuto, nessuno dai soci ha esercitato il diritto di prelazione. Accertato che il 70% dello scambio mutualistico sarebbe continuato ad avvenire con consorziate cooperative sociali, essendo tale Società Dolce, e che il 70% dei voti disponibili in seno all'assemblea dei soci sarebbe continuato a spettare a consorziate cooperative sociali, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio riunitosi in data 6 dicembre 2019 ha deliberato il nulla osta a che il socio Cadiai cedesse al socio Società Dolce n.

119 azioni delle n. 120 azioni complessivamente detenute, così autorizzando la prospettata compravendita, perfezionatasi con Atto Notarile in data 20 dicembre 2019.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 25.780.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono relativi ai primi canoni del 2020 le cui fatture sono state recepite nell'esercizio e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono relativi al contributo ricevuto dal Comune di Ozzano dell'Emilia e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono relativi a interessi passivi e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.701.638	190.208	5.891.846
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.803.573	176.424	2.979.997
Valore di bilancio	2.898.065	13.784	2.911.849
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.100	9.402	10.502
Ammortamento dell'esercizio	333.953	7.608	341.561
Totale variazioni	(332.853)	1.794	(331.059)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.702.738	199.610	5.902.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.137.526	184.032	3.321.558
Valore di bilancio	2.565.212	15.578	2.580.790

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 25.780.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	321.663	2.029.593	2.029.593

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Costi della Produzione	-
Acqua potabile	per servizi	31.523

Nel corso dell'esercizio si è registrata una perdita d'acqua considerevole dovuta ad una rottura. Si è proceduto alla richiesta di rimborso per la quale ad oggi non è pervenuta alcuna risposta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 17 maggio 2019 ha deliberato la risoluzione consensuale, con un anno di anticipo, dell'incarico di revisore legale affidato al Dott. Roberto Picone, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 del DM. 261/2012; risoluzione finalizzata a consentire l'assegnazione dell'incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 al Collegio Sindacale nominato dalla medesima Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, e secondo quanto prevede l'OIC 29 per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 i servizi educativi gestiti dal Consorzio, così come tutti i servizi educativi e scolastici del territorio nazionale, sono stati chiusi dal 24 al 28 febbraio ai sensi del Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 e successivamente sospesi con successivi provvedimenti fino al 3 aprile 2020. Le attività del Consorzio si sono quindi fermate e sono state avviati i confronti con l'ente committente per garantire il riconoscimento dei costi relativi alla struttura e dei costi fissi e generali per il periodo di sospensione dei servizi, nonché la possibilità di riavviare le attività a far data dalla seconda o dalla terza settimana di aprile anche con modalità a distanza, a domicilio o presso la struttura senza ricreare aggregazione come previsto dall'art. 48 del Decreto Legge n. 18 del 2020 "Cura Italia". In relazione a quanto sarà possibile attivare verranno di conseguenza rivisti i contratti con le cooperative socie e affidatarie dei servizi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.460.131	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	638	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.024.248	898.581	87,7	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi ed i costi per materie sono da definirsi come non pertinenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si segnala che non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 9.094 alla riserva legale;

3% pari ad euro 909 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 20.311 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 26/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02820241202

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 470041

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato €: 480.500,00

Partita IVA: 02820241202

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A197452 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventi il giorno sei del mese di maggio alle ore 11,00 (undici), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Sette Consorzio Cooperativo, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2019;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Ratifica della nomina per cooptazione del membro del Consiglio di Amministrazione e delibere inerenti e conseguenti;
4. Ratifica della nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso.

Alle ore 11,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Scainelli, Consigliere e Massimo Francia Vice Presidente, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

È presente il Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Picone, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, è altresì presente, collegato in videoconferenza, il membro del Collegio Sindacale, Gianfranco Tosarelli.

È assente giustificato il dott. Claudio Malavasi.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. è presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Pietro Segata.

Per la Camst è presente Roberta Mioli con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Franca Guglielmetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Sono assenti giustificati Cooperativa Eta Beta e Manutencoop società cooperativa.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, essendo presenti i soci che rappresentano più dell'80% del capitale sociale e che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

Quale **primo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Presidente, introducendo il **secondo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2019 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 9.094 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 909 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 20.311 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2019 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa,

l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Passando al **terzo punto all'ordine del giorno** la Presidente espone che in data 20 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha cooptato il sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio stesso, a seguito delle dimissioni, comunicate in data 20 dicembre 2019, della Consigliera e Vice-Presidente Franca Guglielmetti. La cooptazione è avvenuta in ossequio alle disposizioni di legge come richiamate dall'art. 26 dello Statuto. Il suddetto incarico, se ratificato, scadrà con lo scadere del Consiglio di Amministrazione, e quindi alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

La Presidente propone all'Assemblea di deliberare sulla proposta di ratifica della cooptazione del sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

L'Assemblea all'unanimità ratifica la cooptazione del sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio fino alla scadenza del Consiglio stesso, e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e dà mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente, per espletare tutte le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazione stessa.

Passando al **quarto punto all'ordine del giorno**, la Presidente indica che, in seguito alle dimissioni della Vice Presidente sig.ra Franca Guglielmetti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio 2020 ha proceduto alla nomina del nuovo Vice Presidente, designando il sig. Massimo Francia e attribuendogli i medesimi poteri della Vice Presidente dimissionaria, fino alla scadenza del Consiglio stesso e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio 2019.

La Presidente propone all'Assemblea di deliberare sulla proposta di ratifica della nomina del sig. Massimo Francia, in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

L'Assemblea all'unanimità ratifica la nomina del sig. Massimo Francia, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio fino alla scadenza del Consiglio stesso, e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e dà mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente, di espletare tutte le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazione stessa.

I soci riuniti in Assemblea, passando al **quinto punto all'ordine del giorno**, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, all'unanimità altresì deliberano che Karabak Sette Consorzio Cooperativo Cooperativa Sociale sia amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri per il triennio 2020/2022 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2022 nelle persone di:

- CATERINA SEGATA nata a Trieste il giorno 13 maggio 1968, residente a Castel San Pietro Terme (Bologna), Via Riniera n.2043, C.F.: SGT CRN 68E53 L424A;
- MASSIMO FRANCA, nato a Bologna in data 17 agosto 1966 e ivi residente in Via Galeazza 32, CF: FRNMSM66M17A944V;
- LUCA SCAINELLI, nato a Cento (FE) in data 22 aprile 1961 e ivi residente, in via G. Donati n. 7, C.F.: CNLCU61D22C469I.

Caterina Segata, Massimo Francia e Luca Scainelli, presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita.

I soci attribuiscono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Caterina Segata, riconfermandole altresì i poteri definiti con la precedente nomina e di attribuire la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione a Massimo Francia, riconfermando i poteri definiti con la precedente nomina e di autorizzare le cariche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 del codice civile.

Le cariche sopra attribuite vengono meno con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio di esercizio relativo all'anno 2022.

Per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, i soci riconoscono un compenso pari a € 2.500,00.

Caterina Segata e Massimo Francia accettano le cariche loro rispettivamente attribuite e dichiarano che a loro carico non sussistono cause che precludono la eleggibilità.

Alle ore 11,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

La Presidente

Caterina Segata

La Segretaria

Chiara Matulli

“KARABAK SETTE Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”

* * * * *

BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2019

* * * * *

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Consorziati in data 17/05/2019 sino all'approvazione del bilancio 2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti C.C., sia quelle previste dall'articolo 2409-bis C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010 e nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C..

* * * * *

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 del “**Consorzio Cooperativo Karabak Sette**” (di seguito il Consorzio), redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 comma 3 del D.LGS. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della

revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C., in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis C.C..

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa a pagina sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente di cui alla relazione del revisore indipendente datata 13 aprile 2019, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.6 e B.7 (pagine 13 e 14 della Nota Integrativa), condizione che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò

ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile

* * * * *

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio, conoscenza:

i) della tipologia dell'attività svolta;

ii) della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile affermare che, l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Dal confronto tra le risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2019 e quello precedente 2018 (la cui relazione di revisione è datata 13 aprile 2019) emerge che il Consorzio nel corrente esercizio ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 comma 4 C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2019, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale che segue il service amministrativo, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate ed anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici; da tutto quanto sopra deriva che gli l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del service amministrativo del Consorzio, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile fornito, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C..

Non abbiamo espresso il nostro parere ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 e n. 6, in quanto nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono iscritte voci che lo richiedono.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti della sezione A) della presente relazione.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Il Collegio Sindacale, nel redigere la presente Relazione ha tenuto conto degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso, ricorda all'Assemblea dei Soci che la data del 23 febbraio 2020 (data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza, contenute del DL 23 febbraio 2020 n. 6, conv. L. 5 marzo 2020 n. 13) rappresenta il limite oltre il quale il Revisore non deve andare ai fini delle valutazioni attinenti alla continuità.

Il Collegio investito della funzione di revisione, tenuto conto che la portata delle nuove disposizioni, pur nell'attuale assenza di un coordinamento con le norme del D.LGS. n. 39/2010, ha integrato le proprie procedure ottenendo dall'organo amministrativo, ogni necessaria informativa inerente le interconnessioni, correlazioni e dipendenze legate all'emergenza in corso. Tanto premesso, tenuto conto della specifica attività svolta dal Consorzio, come peraltro riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" pagina 12 della Nota Integrativa, non abbiamo elementi tali da determinare dubbi sulla continuità aziendale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa a pagina 14.

Bologna, 14 aprile 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone - presidente

Claudio Malavasi – sindaco effettivo

Gianfranco Tosarelli - sindaco effettivo